

VERONA

SETTE News

14 VERONA SETTE

ATTUALITÀ

14 FEBBRAIO 2021

I-TECH MEDICAL DIVISION I MIRACOLI CON I DISPOSITIVI MEDICI

Nella magnetoterapia è prima al mondo ma eccelle anche negli altri dispositivi medici, in tutto ciò che è importante per la terapia fisica. Lo scorso anno, sin dall'inizio della pandemia, è stata anche in grado di intervenire nel mercato con i saturimetri, quando la maggior parte della popolazione non sapeva della loro esistenza, con i termometri digitali, con le mascherine, arrivando, addirittura, al raddoppio del fatturato. Iacer ha sede a Martellago, nel veneziano. Con il marchio I-Tech Medical Division presidia tutta la filiera produttiva, dall'idea del prodotto, sviluppo della parte hardware e software, prototizzazione, certificazione, produzione, immissione in commercio, informazione medica e customer care. Iacer esporta in 50 paesi ed è oggi al

centro dell'attenzione per i suoi exploit produttivi e commerciali che hanno portato ad essere subissata di richieste sia dal mercato interno che dall'export. "La nostra costanza, la voglia di rischiare, le nostre capacità conoscitive e la fortuna di avere una azienda sana", dice Massimo Marcon che con Matteo Zennaro è a capo dell'azienda lagunare, "ci ha permesso, lo scorso marzo, quando tutto sembrava fermarsi, a non aspettare. Abbiamo subito puntato al 60% sulla terapia fisica e al 40% sulla diagnostica. Avevamo risorse finanziarie e siamo stati più veloci rispetto ad aziende blasonate. La nostra arma vincente è porre il paziente sempre al centro dell'impegno quotidiana

e del percorso di cure, rendendo accessibile la tecnologia medica a domicilio. Siamo ben presenti anche all'interno delle strutture sanitarie dove diffondiamo conoscenza, esperienza e innovazione in un'ottica di continuo miglioramento sia dei prodotti che dei servizi sanitari offerti al paziente". I-Tech Medical Division va dalla magnetoterapia a bassa e alta frequenza, alla



pressoterapia, dagli ultrasuoni agli elettrostimolatori fino ai termometri e saturimetri, strumenti diagnostici che oggi tutti vogliono nelle loro case. Il futuro di Iacer è, ovviamente, di potenziare la parte terapeutica e diagnostica nella certezza che, il futuro, prospetterà sempre più la terapia domestica, diagnosi a domicilio e telemedicina. Il monitoraggio

dei parametri normali verrà fatto a domicilio. Le nostre conoscenze dicono che, oggi, si può collegare il paziente all'ospedale con un semplice telefono. L'importante per Iacer sarà di mettere in comunicazione con sempre più attenzione pazienti con ospedali e medici. Saranno importantissime nuove tecnologie.

Giorgio Naccari